

Identificativo Samira: 167522
Codice regione: 08
Numero catalogo generale: MPPCG005
ID Contenitore: BO057
Definizione: stampa

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG005
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
QNT	QUANTITA'	
QNTU	Numero stampa/ matrice composita o serie	6
QNTC	Completa/incompleta	completa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	rappresentazione geografica dell'America
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	304/9
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	NACART 1501
INVD	Data	1989
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	CRONOLOGIA	

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1719
DTSV	Validità	post
DTSF	A	1726
DTSL	Validità	ante
DTM	Motivazione cronologica	analisi storica
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	incisore
AUTN	Nome scelto	de Wit Frederick
AUTA	Dati anagrafici	1616/ 1698
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Ditta Ottens
EDTL	Luogo di edizione	Amsterdam
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm.
MISA	Altezza	1030
MISL	Larghezza	1260
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono

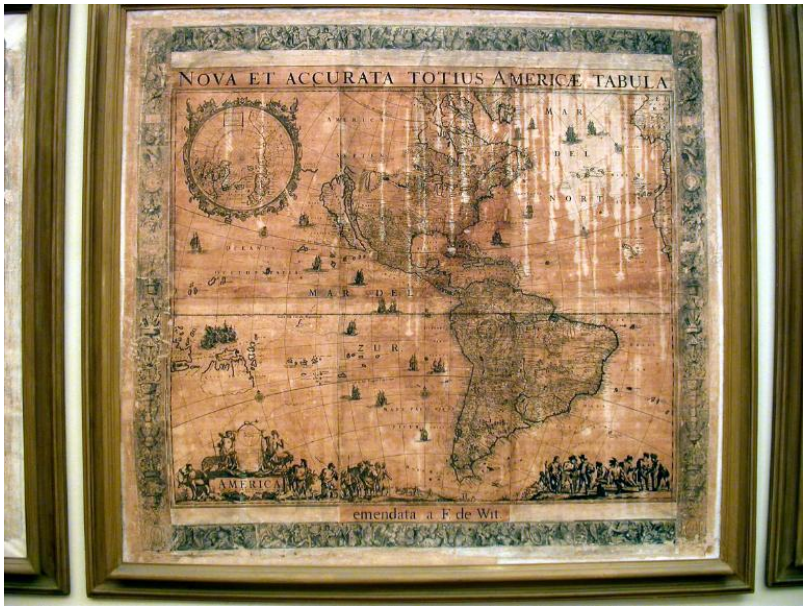
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Descrizione	La rappresentazione geografica è delimitata lungo i bordi dai margini graduati suddivisi in tratti del valore di un grado ciascuno sui quali sono facciati di 10 in 10 i meridiani e i paralleli. La carta è assicurata con il N. in alto come suggeriscono gli indicatori a forma di giglio delle 5 rase dei miti presenti. Osservando la carta da Ovest ad Est, si notano ,accanto al dettaglio geografico della calotta polare artica compresa entro un cartiglio circolare, il profilo di un piccolo tratto di costa interrotta denominata Terra Esanis, a Nord dell'Equatore nell'Oceano Pacifico (Occamus Occidentalis) e alcune isole. A Sud della linea equatoriale, è un' appendice della Nuova Guinea (NOVA Guinea), costellata da numerose isole e che costituisce la fascia più estrema della carta. L'arcipelago delle Isole Salomane, (Insulae Salomanis), delineato sommariamente, separa la Nuova Guinea dal continente australiano denominato Quiri Regio, le cui coste appaiono bene delineate solo nella fascia settentrionale. L'estremo nord della carta è limitato dalla Baia di Baffin (Baffin Baj) dallo stretto di Daris (Strettum Daris) e dalla parte meridionale detta Groenlandia. A Nord-est la carta riporta una breve striscia del territorio meridionale della Francia (Galliac Pars) ed una parte dell'Europa sud-occidentale comprendente il Portogallo (Portugal) e la quasi totalità della Penisola Iberica (Hispania), territori separati dalla costa atlantica dell'Africa (Africae Pars) dallo stretto di Gibilterra (Estrecho del Gibraltar). Al largo di queste coste c'è l'Arcipelago delle Attosse (Acares bisulae flandricae) nell'oceano Atlantico denominato nei pressi del Golfo di Biscaglia, Oceanus cantabricus, Mare Lusitanicum, e mare Atlanticum verso le coste africane. Non lontane da queste ultime sono le isole Canarie (Canariae Insulae Fortunatae) e più in basso le isole di Capo Verde (Insulae de Cabo Verde di un Hesperides) nell'anonimo mare. A Sud della linea equatoriale,sono riportate nell'Oceano Atlantico (Mare brasilium e Patagnaiae), a Sud la carta termina con l'estrema punta di Capo Horn (Capo Horne) e la terra del fuoco (Terra Magellanica, Insula Magellanica) nell'Oceano Grande o Mare Magellanium. La carta non rappresenta il continente americano in tutta la sua estensione geografica, su di essa sono, infatti, descritti i territori di cui a quel tempo si era a conoscenza. L'America Meridionale (America Meridionalis) appare, così,completamente delineata insieme all' America centrale e al Golfo del Messico, mentre l'America Settentrionale (America Septentrionalis) non risulta totalmente rappresentata mancando, dell'area nord-occidentale comprendente l'Alaska, gran parte del Canada e l'area Settentrionale delle terre Architem unitamente a territori medio-occidentali. Il continente americano che è rappresentato, per quanto si estenda con delle dimensioni sensibilmente

		ridotte, fra l'Oceano Pacifico (Mar del Zur), e l'Oceano Atlantico (Mar del Nort). L'America settentrionale appare compresa nella zona temperata boreale e in parte in quella artica. Essa termina, sul versante del Pacifico con la California chiamata anche Nuova Albione (Novum Albion) che appare come un'isola estesa dal Tropico del Cancro (Circulus Sub Tropico Cancri) al 45 di latitudine Nord, lambita dall'Oceano che qui assume i nomi di Mar Californium e Mar Vernelio. Ad est della California e del Gran Lago Salato (Grande Tegucio) non sono indicati altri territori, quest'area è, infatti, occupata dal reticolato geografico, dalle iscrizioni relative ad alcune popolazioni indiane come gli Apaches de Nauvaro e dalla raffigurazione grafica delle foreste. La parte propriamente continentale termina con alcune zone delle terre Artiche chiamate Nova Dania, Britani Nara, Hudson Bajm, Terra del Labrador e Terranuova (Terra del Corte Realis) all'estremo Est. A sud-est, questa parte del continente americano è rappresentata più compiutamente: le regioni rispettivamente a ovest, nord, est e sud dei Grandi Laghi, Lago Superiore (Lac Superiore), Lago Huron (Lac Huron) ,Ontario (Lac Ontario), Lago Erie (L. Erie), Michigan (L. des Ilinais), ci si presentano ben documentate sia fisicamente che politicamente. Queste comprendono il Messico (Novum Mexicum, Hispania Nova), la parte orientale del Canada (Nova Francia), la penisola del Labrador (terre del Labrador), la Virginia, il New England (Nova Anglia), le due Caroline e la Florida. Fra questi Stati, quello più omogeneo dal punto di vista della rappresentazione geografica risulta essere il Messico per la ricchezza delle informazioni date in relazione ai toponimi, alla rete ideografica ed ai rilievi. L'America centrale e l'arco insulare delle Indie Occidentali o Antille saldano le due grandi masse continentali, per le quali si incuneano le fosse del Golfo del Messico (Sirus Mexanicus) e del Mar delle Antille (Mare Mexicanicus). La regione è, nel complesso interamente rappresentata. Essa comprende, infatti, la penisola dello Yucatan che confina a sud con l'Houdurag, il Micaragua, Costarica e le Isole Caraibiche (Caribae Insulae) tra cui le maggiori Cuba, Giamaica (Iamaica), Haiti (Hispaniola) e Portorico (Portorico), e tra le minori delle Piccole Antille, isole Sottovento (Sottovento). L'America meridionale appare compresa, verosimilmente, nella zona temperata australe appena per quanto la sua massa, in confronto con quella dell'America Settentrionale, è spostata verso Oriente, di modo che la sua estrema punta occidentale viene a trovarsi alla longitudine della Florida e la sua estrema punta orientale pressappoco alla longitudine delle Azzorre. Sul versante del Pacifico come su quello atlantico, le coste sono perfettamente delineate e l'area appare sommariamente suddivisa in quei territori che
DESO	Descrizione	

DESO Descrizione

costituiscono gli attuali stati del Perù (Perua), del Cile (Chile), dell'Argentina (Terra Magellanica) in Patagonia (Patagonum) e della terra del Fuoco denominata anche Insula Magellanica, e ancora a nord il Venezuela, a est la zone degli altipiani della Guiana e del Brasile (Brasilia) . Il Brasile occupa l'area più centrale del continente al cui interno ci sono zone completamente prive di qualsiasi indicazione, poiché fino al 1800 i progressi delle conoscenze geografiche all'interno del territorio furono molto scarsi.

Al contrario la costa atlantica, si presenta, sotto questo aspetto, più ricca in quanto strategicamente molto importante per il commercio delle Indie Orientali. A sud del Brasile, L'Uruguaj (Uranagia) e a sud- ovest il Paraguj (Paraguaia). Il gigantesco sistema mostruoso della Cordigliera delle Ande (Cordillera) si eleva lungo la costa del Pacifico segnalata con una caratteristica seria di segni grafici che raffigurano le catene montuose. Questa si innalza parallela alla costa e tra una catena e l'altra si trovano i corsi dei fiumi. Le zone più settentrionali appaiono meno popolate verso l'interno. L'area della Guiana sembra separata dal Brasile del bassopiano delle Amazzoni (Amasanium) inciso del Rio delle Amazzoni e dai relativi affluenti. Fra gli altri fiumi di cui è ricchissima quest'area continentale è segnalato il Rio Peata e i suoi affluenti. Entrambi sfociano nell' Oceano Atlantico. La proiezione della carta è una steregrafica equatoriale in cui i paralleli e i meridiani sono archi di circonferenze, eccetto l'Equatore e il meridiano centrale (quello di 280) che sono rettilinei e perpendicolari fra loro. Sulla carta si trovano 5 rose dei venti, poste all'intersezione fra meridiani e paralleli,che hanno unicamente la funzione di indicare la posizione del nord, senza recare tracciate le direzioni dei venti. Questa carta terrestre è murale, quindi più vicina alla funzione dell'arte decorativa che alla cartografia stessa, sebbene il contesto storico e pittorico (XVIII) in cui fu realizzata considerasse sia la pittura che le carte geografiche vie d'accesso alla conoscenza del mondo fisico rivelando profonde affinità tra i due campi d'indagine. La rappresentazione geografica si presenta, infatti, nel complesso accurata sia sotto l'aspetto della delineazione delle coste ombreggiate e caratterizzate da una doppia linea continua, che sotto il profilo delle zone interne in cui i rilievi sono distinti perfino nella morfologia a seconda se si tratta di catene montuose come gli Appralachi, simbolizzati con i rilievi arrotondati o dal sistema andino con i rilievi più riavvicinati, tutti sono comunque ombreggiati da est con sottili linee orizzontali spezzate. Con precisione è indicata anche l'idrografia: i fiumi maggiori ed i rispettivi affluenti di cui ne è descitta la navigabilità e i laghi delimitati come le coste. Sono riportate inoltre sottoforma di punti le zone paludose ed indicate con delle iscrizioni come Terre Paludose. La vegetazione è rappresentata genericamente

		con la raffigurazione di filani di alberi, nel disegno molto simili a quelli presenti nelle carte del Blacu. Sotto l'aspetto politico, i diversi territori appaiono delimitati da confini segnati con semplici linee puntinate. Ricca, nelle aree più conosciute e colonizzate, la toponomastica; i centri urbani sono raffigurati per lo più con un simbolo circolare il cui centro è costituito da un piccolo cerchio di colore più scuro. I toponimi presenti lungo tutti i tratti costieri dall'estremo nord al sud, si fanno più radi in alcune zone interne, sia nella parte settentrionale che in quella meridionale del continente.
DESO	Descrizione	Per quanto riguarda le iscrizioni, queste appaiono in caratteri diversi a seconda di ciò che denominano o di ciò che descrivono. Si distinguono quelle in lettere capitali relative ai due grandi Oceani (MAR DEL ZUR/ OCEANUS OCCIDENTALIS; MAR DEL NORT), alle due masse continentali (America Septentrionalis, America Meridionalis), quelle in lettere capitali più basse indicanti i nomi delle principali suddivisioni territoriali (Nouvum Mexicum ecc.) e i nomi dei mari (Mare Pacificum, Atlanticum ecc.), come anche i principati, i regni (Capitali più importanti). A queste si aggiungono le iscrizioni fornite dal cartografo circa la lunghezza dei fiumi, le aree paludose o ad altre informazioni di carattere storico sull'esplorazione o l'insediamento di una determinata area geografica.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica

BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 72-76
BIBI	V., tavv., figg.	p. 75
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	De Dainville F.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	00039877
BIBN	V., pp., nn.	pp. 91-263, tavv. XX-XXII
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIBN	V., pp., nn.	pp. 195-275
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pelletier M.
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	00041150

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Quaini M.
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041149
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna, Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	Ranieri
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.